

G I R A M O N D O V U L C A N I E T E R R E M O T I

Volume 1, Numero 1

Data 10 Novembre 2019

NOTIZIE DI
RILIEVO:

TESTIMONIANZE
STORICHE DELL'
ERUZIONE DI POM-
PEI DEL 79 D. C

INTERVISTA AL
DIRIGENTE SCOLA-
STICO: DOTTOR
GIUSEPPE GENO-
VESE

S O M M A R I O :

Vivere ai piedi 2
dell'Etna

Vivere ai piedi del 3
Vesuvio

Etna nemico-amico 2

Il terremoto in 3
Umbria

Cosa sono le onde 3
sismiche

Cosa fare in caso 5
di terremoto?

Vulcani e mitolo- 6
gia

TESTIMONIANZE STORICHE DELL' ERUZIONE
DI POMPEI DEL 79 D. C



Plinio il Giovane, nella prima lettera a Tacito, descrive l'inizio dell'eruzione e lo sviluppo della colonna eruttiva, che egli, insieme allo zio, osserva da Miseno .

La sua forma era simile ad un pino più che a qualsiasi altro albero. Come da un tronco enorme la nube svettò nel cielo alto e si dilatava e quasi metteva rami.

Nella lettera riporta il

racconto degli eventi che portarono alla morte dello zio Plinio il Vecchio. Questi, attratto dallo straordinario fenomeno, decide di avvicinarsi, con una piccola imbarcazione, alla zona interessata.

Nel frattempo riceve un messaggio con un'invocazione di aiuto da parte di amici (Rettina, moglie di Tascio) che si trovano nell'area vesuviana.

Plinio dirige le sue navi

verso Torre del Greco, ma non riuscendo a sbarcare, fa rotta su Stabia, dove si trova la villa dell'amico Pomponiano:

Già altrove era giorno, lì era notte: una notte più fitta e più nera di tutte le notti. Tuttavia la rischiavano molte bocche di fuoco e varie luci.

Quella notte Plinio, ospitato nella villa dell'amico, si ritirò nel suo appartamento, e si addormentò. ma ,intossicato dai gas, viene colpito da un malore e, non potendo continuare la fuga, viene abbandonato dai compagni. Il suo corpo sarà ritrovato solo tre giorni più tardi come addormentato .

INTERVISTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTTOR
GIUSEPPE GENOVESE
VESUVIO; NEMICO O AMICO?

Il Vesuvio è considerato amico e nemico ?

Il Vesuvio è uno dei vulcani più pericolosi del mondo soprattutto per l'elevato numero di abitanti della zona. Finché non erutta è considerato amico , nel caso desse problemi diventerebbe un nemico .

Sappiamo che esiste un piano di evacuazione. Come funziona? I cittadini sono informati?

Esiste un piano di evacuazione ma non è mai stato effettuato . Spostare due milioni di persone è molto difficile e crea sicuramente problemi .

Giovanni Gallo, Melissa Greco, Elvira Marmo

ETNA : NEMICO O AMICO?



Bisogna tornare indietro di diversi millenni per risalire alla nascita dell'Etna il suo processo di formazione infatti, pare essere iniziato oltre 500.000 anni fa con violentissime eruzioni sottomarine che, nel corso del tempo, trasformarono il terreno su cui oggi sorge Catania .

L' Etna è un vulcano attivo che si alza per oltre 3.000 mt sul livello del mare, il suo diametro è di circa 45 km e occupa

un'area di 1.570 chilometri quadrati. Per questi numeri vulcano più alto d'Europa e , dal 2013, è Patrimonio UNESCO dell'Umanità.

Grazie alla struttura del vulcano, al clima mediterraneo e alla sua altezza, il territorio dell'Etna è caratterizzato da una diversità ambientale unica in tutto il mondo. Ci sono zone sterili composte da pietra lavica in cui è impossibile coltivare. Altre porzioni di territorio

godono della ricchezza della macchia mediterranea, per poi passare a suoli che ospitano vigneti, agrumeti e numerose specie di flora e fauna tipiche del siciliano. Le viste mozzafiato però, sono i veri elementi distintivi di questa splendida montagna

Priscilla Malino

Etna : dal 2013, è Patrimonio UNESCO dell'Umanità.

**VIVERE A PIAZZA ARMERINA
INTERVISTA ALLA SIGNORA MARIELLA PERGOLA**

Dove abitava?

Vivevo a Piazza Armerina.

Quale sentimento provava quando guardava il vulcano?

Guardandolo , lo ricordavo mentre eruttava, anche se speravo sempre che non succedesse mai.

Ha mai avuto paura?

No, perchè io vivo in una zona abbastanza

lontana

Conosce il piano di evacuazione quando erutta?

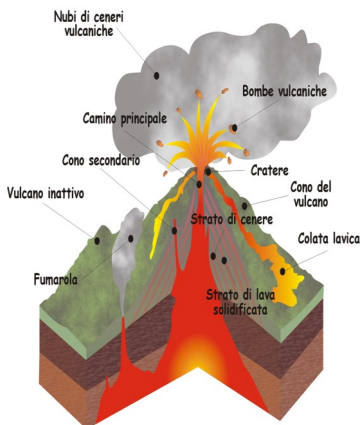
Sì, c'è un piano preciso per mettere al sicuro la

popolazione e gestire l'emergenza (ospedali, vigili del fuoco, ambulanze...)

Stefano Catalin



L'Etna visto da Piazza Armerina



VULCANO

Vulcano è uno dei vulcani più conosciuti nella zona del Mediterraneo.

Si trova sull'isola omonima, nell'arcipelago delle Eolie.

Negli ultimi millenni, Vulcano ha prodotto una mezza dozzina di eruzioni devastanti. Il cratere della Fossa era attivo, a intervalli irregolari, già dall'antichità, come documenta-

to da scrittori classici (soprattutto Tucidide nel V secolo a.C.). In questa epoca, pare si sia verificata un'attività eruttiva talmente forte da essere udibile fino in Sicilia L'ulti-



ma eruzione si è verificata tra il 1888 ed il 1890, preannunciata nel 1886 da un'eruzione freatica (cioè provocata dal vapore formatosi in seguito al riscaldamento di acqua). Le ultime eruzioni di questa serie sono state di tipo vulcaniano: dal Gran Cratere sono state catapultate delle cosiddette bombe a crosta di pane (lava solidificata) e cenere

Melissa Greco

**VIVERE AI PIEDI DEL VESUVIO.
INTERVISTA AL SIG VINCENZO LIQUORI**

Nome e cognome: Vincenzo Liquori.

Dove abita o abitava ?

Sono nato in un paese che dista solo un chilometro dal Vesuvio e lì. Ogni anno, trascorro le mie vacanze

Come vive il suo rapporto con il vulcano ?

Alcune volte, quando mi affaccio dalla finestra e lo osservo, noto che è bellissimo e mi dico: "La natura può fare cose incredibili!"

Ha mai provato paura?

A volte, in passato ho provato tanta paura quando ho avvertito terremoti e movimenti. Fortunatamente il Vesuvio, per ora dorme.

Conosce il piano di evacuazione?

Sì, in caso di eruzione è importante rispettare i divieti d'accesso alle aree molto vicine al vulcano: Avvicinarsi è molto pericoloso!!!

Se il vulcano erutta biso-

gna scappare il più velocemente possibile. Arriveranno bus, furgoncini e auto... Tutto il piano è gestito dalla protezione civile

Irene Bellantone



IL TERREMOTO IN UMBRIA

TERREMOTO IN UMBRIA

Il terremoto in UMBRIA e MARCHE del 1997

fu il più forte sisma che interessò parte delle due regioni dell' ITALIA centrale nel settembre -ottobre 1997 e nel marzo 1998, la cui scossa principale avvenne la mattina del 26 settembre 1997.

Esso ebbe una magnitudo di 6.0 e un' intensità

massima del IX grado MERCALLI, con epicentro alle coordinate geografiche 43.084 grado N 12.812 GRADO E.

Tra gli effetti più devastanti ricordiamo il crollo della volta della basilica maggiore ad Assisi

La chiesa durante la notte aveva subito danni agli affreschi di Giotto e Cimabue (nella foto) ed in quel momento

era in atto un sopralluogo da parte di alcuni tecnici, ingegneri, giornalisti e frati. Durante la scossa una delle volte della basilica superiore crollò sopra a padre Angelo Api, Zdzisław Borowiec, Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, tutti e quattro morti sul colpo

Giovanni Gallo



Il crollo della volta della Basilica maggiore

LE ONDE SISMICHE

COSA SONO LE ONDE SISMICHE ?

Sono onde che si propagano attraverso il globo terrestre generate da un terremoto, da attività vulcanica o artificialmente tramite un'esplosione.

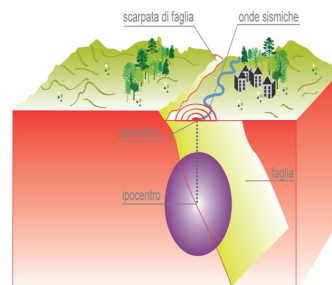
Sono onde meccaniche e sono generate in maniera

continuativa anche dal vento e dal pulsare delle onde oceaniche.

Al momento della frattura, l' energia si libera in modo improvviso, propagandosi nel suolo sotto forma di vibrazioni : le onde sismiche, che partono dall' ipocentro cioè il punto d' inizio, che si trova in genere ad una profondità compresa tra

70 e i 700 km. Quando arrivano in superficie si avverte il terremoto i cui effetti più devastanti si verificano nell' epicentro cioè il punto della superficie terrestre verticale all' ipocentro. Se succede in mare si verifica un maremoto o tsunami.

Irene D'Agostino



I . C .
CANELLI ,
SCUOLA MEDIA
CARLO GANCIA

CLASSE 1 ^ C

PIAZZA REPUBBLICA 2
tel 0141823562



Organizzazione

Cosa fare in caso di terremoto?

Se ti trovi in un luogo chiuso

Cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perchè ti può proteggere da eventuali crolli

Non precipitarti verso le scale o l'ascensore, talvolta sono le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi ed impedirti di uscire

Riparati sotto un tavolo, è pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



www.decorartonline.com

IL DIO VULCANO

I VULCANI NELLA MITOLOGIA

Il nome "vulcano" lo si deve agli Etruschi; essi chiamavano Volcanus, Vulkanus o Vulcanus una divinità messa in relazione al fuoco vulcanico. I Romani ereditarono questo culto e il nome è arrivato praticamente immutato fino ai nostri giorni. I Greci ritenevano che all'interno del vulcano Etna avesse dimora il dio fabbro Efesto che, aiutato dai temibili Ciclopi, costruiva le armi degli dei e i fulmini di Zeus. Leggende nordiche narrano di una Valchiria che, avendo disobbedito al dio Wodano, fu condannata a dormire in un cerchio di fiamme alimentato dal dio Laki sull'isola vulcanica di Thule, in Islanda. Non c'è regione al mondo, dove

non si narrino leggende analoghe sui vulcani. La fantasia dell'uomo, in effetti, non sapendo come giustificare quelle forze immense e spaventose, ha trovato sfogo in racconti di creature infernali, di divinità arrabbiate e pronte a punire gli uomini con i loro ruggiti e il loro alito infiammato.

